



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 2224

Seduta del 22/04/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Bertolaso

Oggetto

ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE AL CONTENIMENTO DEI TEMPI DI ATTESA PER LE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE PREVISTE NEL PNGLA E PER I RICOVERI

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Marco Cozzoli

I Dirigenti Giuseppina Maria Rita Valenti Olivia Leoni Danilo Cereda

L'atto si compone di 44 pagine

di cui 21 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la seguente normativa nazionale:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della L. 23 ottobre 1992 n. 421”*;
- il DPCM 29 novembre 2001 *“Definizione dei livelli essenziali di assistenza.”*;
- la legge 23 dicembre 2005 n. 266, che prevede la stipula di una intesa tra Stato e Regioni, ai sensi dell’art. 8 comma 6, della legge del 5 giugno 2003 n. 131 in merito alla realizzazione da parte delle Regioni degli interventi previsti dal Piano Nazionale di contenimento dei tempi di attesa;
- il DPCM 12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all’articolo 1 comma 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502”*, in particolare l’allegato 5, in cui l’abbattimento dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie è uno degli obiettivi prioritari del Sistema Sanitario Nazionale e l’erogazione dei servizi entro i tempi appropriati, rispetto alla patologia e alle necessità di cura, rappresenta una componente strutturale dei livelli essenziali di assistenza;
- il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) 2019-2021, approvato in sede di Intesa del 21 febbraio 2019 stipulata, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (rep. Atti 28/CSR);
- il Decreto del Ministero della Salute 20 giugno 2019 che ha istituito l’Osservatorio Nazionale sulle Liste d’Attesa - composto da rappresentanti del Ministero della Salute, di AGE.NA.S., di tutte le Regioni e Province Autonome, dell’Istituto Superiore di Sanità e dalle Organizzazioni civiche di tutela del diritto alla salute - con il compito di supportare le Regioni e le Province Autonome nell’implementazione delle disposizioni contenute nel Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa PNGLA 2019-2021 e di svolgere il monitoraggio dell’effettiva applicazione delle disposizioni contenute nel citato Piano Nazionale;
- il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia.”*, convertito in legge, con modificazioni, all’art. 1, comma 1, L. 13 ottobre 2020, n. 126, con particolare riferimento all’art. 29 *(Disposizioni urgenti in materia di liste di attesa)* e il decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 con particolare riferimento all’art. 26 *(Disposizioni in materia di liste di attesa e utilizzo flessibile delle risorse)*;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022- 2024”*, con particolare riferimento all’art. 1, commi 268, 276, 277, 278, 279;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la legge 29 dicembre 2022, n. 197 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023- 2025.*";
- il decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198 "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 febbraio 2023, n. 14, con particolare riferimento all'art. 4, comma 9-*octies*, che dispone che per l'attuazione delle finalità di cui al comma sopraindicato le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano possono utilizzare una quota non superiore allo 0,3% del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2023 e che per Regione Lombardia tale quota può essere quantificata in via previsionale in 61 milioni di euro;
- il decreto 23 giugno 2023 "*Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*" del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze approvato, previa intesa in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 19 aprile 2023 (Atto Rep. n. 94 /CSR);
- la legge 30 dicembre 2023, n. 213 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*", con particolare riferimento ai commi 218, 219, 220, 221, 232;
- il decreto 31 dicembre 2023 "*Modifica dell'articolo 5, comma 1, del decreto 23 giugno 2023, recante la definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica.*" del Ministero della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, approvato, previa intesa in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 31 dicembre 2023 (Atto Rep. n. 321/CSR) e successive modifiche approvate previa intesa in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 7 marzo 2024 (Atto Rep. n. 37/CSR);

VISTA altresì la legge regionale 21 dicembre 2023, n. 10 "*Bilancio di previsione 2024-2026*";

RICHIAMATA la DGR n. XI/1865 del 9 luglio 2019 con la quale si é provveduto al recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 febbraio 2019 (rep. atti 28/CSR) sul Piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019 – 2021 ed all'approvazione della proposta di Piano regionale di governo delle liste di attesa (PRGLA);

RICHIAMATI i provvedimenti adottati dalla Giunta regionale in ordine alla gestione del servizio sociosanitario regionale con specifico riferimento agli indirizzi in tema di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

governo delle liste di attesa e, in particolare:

- la DGR n. XII/1511/2023 *“Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio sanitario per l’esercizio 2024 – quadro economico programmatico”* che, nella Macroarea n.1 delle prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale ha previsto risorse fino a 60,95 mln/Euro per l’abbattimento liste di attesa;
- la DGR n. XII/1827 del 31 gennaio 2024 *“Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l’anno 2024”*, che al paragrafo 3.5.2 ha previsto le azioni per il 2024 in tema di liste di attesa e la circolare prot. n. G1.2024.0007972 del 6 marzo 2024;

RICHIAMATI altresì i provvedimenti adottati dalla Giunta regionale con specifico riguardo alle liste di attesa, quali in particolare:

- la DGR n. XI/7475 del 30 novembre 2022 *“Primo provvedimento urgente per il contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale”*;
- la DGR n. XI/7758 del 28 dicembre 2022 *“Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l’anno 2023”* con particolare riferimento all’allegato 1 (Inquadramento Economico: Quadro del sistema per l’anno 2023), all’allegato 3 (Azioni per il contenimento delle liste di attesa) e all’allegato 5 (Negoziazione sanitaria);
- la DGR n. XI/7818 del 23 gennaio 2023 *“Adempimenti di cui all’articolo 1, commi 276 e 279, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Adozione del Piano di recupero per le liste di attesa, rimodulato ai sensi della vigente normativa e ai provvedimenti successivi alla DGR n. XI/6002/2022”*;
- la DGR n. XI/7819 del 23 gennaio 2023 *“Secondo provvedimento urgente per il contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale in attuazione della DGR n. XI/7758 del 28 dicembre 2022 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l’anno 2023”*;
- la DGR n XII/61 del 27 marzo 2023 *“Prime determinazioni in merito al Piano per le liste di attesa dell’anno 2023”*;
- la DGR n XII/88 del 3 aprile 2023 *“Determinazioni in ordine al contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale previste nel PNGLA e per i ricoveri in attuazione del piano per le liste di attesa dell’anno 2023 di cui alla dgr n. XII/61 del 27 marzo 2023”*;
- la DGR n XII/511 del 26 giugno 2023 *“Approvazione del piano operativo regionale per il contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e di ricovero previste nel PNGLA e ulteriori*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

azioni sull'appropriatezza prescrittiva”;

RICHIAMATE da ultimo:

- la DGR n. XII/1689 del 28 dicembre 2023 “*Ulteriori determinazioni in merito al Nomenclatore regionale dell'assistenza specialistica ambulatoriale*”;
- la DGR n. XII/1878 del 12 febbraio 2024 “*Disposizioni in merito al D.P.C.M. 12 gennaio 2017 - approvazione del nomenclatore tariffario regionale dell'assistenza specialistica ambulatoriale*”;

DATO ATTO che il monitoraggio svolto dalla Direzione Generale Welfare e dalle ATS sulle azioni per il contenimento delle liste di attesa oggetto dei richiamati provvedimenti, ha evidenziato nell'anno 2023 i seguenti esiti positivi:

- *incremento delle prestazioni ambulatoriali di primo accesso PNGLA: nel 2023 circa 689.000 prestazioni in più rispetto all'anno 2022:*
 - prestazioni ambulatoriali con classe di priorità B, D e P garantite da parte degli enti pubblici ai cittadini rispetto all'anno 2022: circa + 13% per un totale complessivo di circa + 425.000 prestazioni;
 - prestazioni ambulatoriali con classe di priorità B, D e P garantite da parte degli enti privati ai cittadini rispetto all'anno 2022: circa + 8% per un totale complessivo di circa + 264.000 prestazioni;
- *incremento del volume di prestazioni PNGLA erogate entro le tempistiche imposte dalla classe di priorità: nel 2023 incremento pari a circa l'8% in più rispetto al 2022;*
- *decremento della percentuale del “no show”:* l'adozione della strategia di overbooking adottata dalla Direzione Generale Welfare tramite l'istituzione di un monitoraggio relativo agli appuntamenti pianificati in modalità 'overbooking' e ai 'no show' ha consentito di passare da una percentuale di no show di circa 25% con riferimento all'anno 2022 ad una percentuale di no show di circa 21% nell'anno 2023;
- *incremento target di utilizzo della ricetta dematerializzata (DEM) da parte dei medici specialisti:* si è evidenziato l'incremento da ca. 57% nel periodo gennaio - dicembre 2022 ad una percentuale di 67% nel medesimo periodo 2023;
- *incremento delle prenotazioni effettuate tramite la Rete Regionale di Prenotazione:* il numero di prenotazioni effettuate e notificate nell'intera annualità del 2023 è stato infatti maggiore, rispetto a quello del 2022, di circa 819.000 prestazioni;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATE altresì la D.G.R. n. XII/1129/2023 e la DGR n. XII/1938 del 26/02/2024 che, da ultimo, ha ribadito l'obbligo per le strutture sanitarie di gestire le prenotazioni delle prestazioni SSN attraverso la Rete Regionale di Prenotazione e l'applicazione a far data dal 1 novembre 2023 della sanzione della mancata remunerazione di tutte le prestazioni prenotate e non notificate alla Rete Regionale di Prenotazione non rientranti nell'allegato n. 1 "*Prestazioni non obbligatorie*" secondo i criteri e le modalità attuative riportate nell'allegato n. 2 "*Regole di esposizione, monitoraggio e remunerazione delle prestazioni oggetto di prenotazione obbligatoria sulla RRP - Implementazione dei controlli per l'attuazione del sistema sanzionatorio della DGR n. XII/1129 del 16/10/2023*" della DGR n. XII/1938/2024;

RITENUTO pertanto, visti gli esiti sopra descritti derivanti dalle azioni contenute nei provvedimenti richiamati, di proseguire, come anche stabilito dalla richiamata DGR n. XII/1827/2024, con ulteriori azioni mirate alla riduzione delle liste di attesa, sia ambulatoriale che di ricovero, attraverso il monitoraggio non solo degli indicatori di rispetto dei tempi previsti dalla classe di priorità al momento della prescrizione della prestazione, ma anche di aspetti trasversali alle liste di attesa che abbiano effetti sulle stesse;

RICHIAMATA la circolare n. prot. G1.2024.00009096 del 13 marzo 2024, a firma del Direttore Generale Welfare, ad oggetto "*Indicazioni operative a supporto della programmazione delle prestazioni ambulatoriali oggetto del PNGLA per l'anno 2024*" con la quale sono stati trasmessi i volumi indicativi, a livello di ATS e di ASST/IRCCS, che costituiranno la base del confronto e della negoziazione delle stesse con i propri Enti Erogatori e che dovranno essere validati e ritrasmessi alla Direzione Generale Welfare;

VALUTATO in particolare, per l'efficientamento della programmazione delle agende, di definire a livello regionale ed in modo puntuale il numero degli slot che ogni singolo Ente Pubblico dovrà mettere a disposizione per recuperare i tempi di attesa del 2024 attivando tutte le azioni necessarie, tra cui recall, utili a riportare in soglia le prestazioni attualmente prenotate fuori soglia;

DATO ATTO che ad ogni ATS é stato trasmesso per ogni Ente Erogatore Pubblico e distintamente per singola prestazione, l'obiettivo 2024, gli appuntamenti attualmente rilevati in essere nel 2024 e il differenziale tra questi valori, così da avere una indicazione per la programmazione per i prossimi mesi della modulazione di slot necessari al raggiungimento del target;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PRECISATO che ogni ATS, in fase di confronto, potrà riorientare l'offerta totale del target tra le proprie ASST/IRCCS, in funzione delle caratteristiche del territorio assicurando comunque il volume target a livello di territorio delle singole ATS;

RICHIAMATO altresì, con riferimento agli Erogatori Privati, quanto indicato nel paragrafo n. 4.9.0.2 (Prestazioni ambulatoriali) dell'Allegato 4 (AREA POLO OSPEDALIERO) della DGR n. XII/1827/2024:

“Ogni ATS dovrà vincolare per gli erogatori Privati una quota del budget LOMBARDI, pari al 10% ad obiettivi individuati dalle stesse ATS. Cinque punti percentuali sul 10% previsto dovranno essere riservati a un obiettivo di incremento dei volumi rispetto al 2022 (al netto di quanto riconosciuto con risorse aggiuntive) delle prestazioni del gruppo PNGLA per residenti LOMBARDI:

- incremento del 10% per le prime visite*
- incremento del 5% ecografia/endoscopia/TC/RM/altra diagnostica (tipologia O e Z).”;*

RITENUTO peraltro di aggiornare il sopracitato paragrafo 4.9.0.2 della DGR n. XII/1827/2024, con riferimento al quinto capoverso, che si intende così riformulato:

“Nell'ambito del sottotetto per lombardi, ogni ATS dovrà prevedere per gli Erogatori Privati delle soglie contrattuali minime di garanzia per raggruppamenti di prestazioni, precisando che per gli Enti Erogatori Pubblici é da intendersi l'intero budget. ”;

DATO ATTO che con la richiamata circolare n. prot. G1.2024.00009096 del 13 marzo 2024 é stato precisato che il volume target è rappresentato dall'erogato 2022 (al netto dei contratti di scopo e delle risorse non storicizzabili), per il periodo aprile-dicembre e incrementato delle percentuali sopramenzionate;

STABILITO di dare mandato alle ATS, nell'ambito delle attività di negoziazione con gli Erogatori Privati, di individuare i volumi dedicati alle prestazioni di ricovero garantendo un'offerta che interessi sia i ricoveri di area oncologica, ma anche quelli ortopedici, cardiovascolari e gli interventi minori individuando il case mix sulla base delle necessità territoriali rilevate, con particolare riferimento al contenimento dei tempi di attesa;

RITENUTO quindi, sulla base degli esiti delle analisi condotte dalla Direzione Generale Welfare di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

presente provvedimento:

- l'allegato n. 1 "*Slot delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto del PNGLA messi a disposizione dagli Enti Erogatori Pubblici periodo aprile-dicembre 2024*", che riporta le prestazioni PNGLA e, per ciascuna di esse, gli slot complessivi per singola ASST e IRCCS, che dovranno essere messi a disposizione per recuperare i tempi di attesa del 2024;
- l'allegato n. 2 "*Volumi delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto del PNGLA per gli Enti Erogatori Privati Accreditati – periodo aprile – dicembre 2024*", che riporta le prestazioni PNGLA e per ciascuna di esse il volume complessivo aggregato a livello di ATS che dovrà essere garantito all'interno del proprio territorio;

CONSIDERATO che le attività da garantire nell'ambito degli screening organizzati da ATS sono definite tenuto conto della programmazione territoriale. L'Ente è tenuto, tramite i propri presidi e nel rispetto dei requisiti previsti per ciascun programma di screening, a garantire i volumi di prestazioni indicati dai centri screening delle ATS con riferimento alle seguenti tipologie:

- screening mammografico chiamata attiva per tutte le donne dai 45 ai 74 anni e garanzia dell'approfondimento entro 28 giorni dalla positività;
- screening colon retto chiamata attiva per tutti gli uomini e le donne dai 50 ai 74 e garanzia dell'approfondimento preferenzialmente entro 30 giorni dalla positività ;
- screening cervice uterina chiamata attiva per tutte le donne dai 25-29 anni e dai 46 ai 64 anni e garanzia dell'approfondimento preferenzialmente entro 30 giorni dalla positività ;

RITENUTO di stabilire che:

- l'esito dello screening mammografico deve essere rilasciato a cinque giorni dalla data della prestazione, fermo restando che i Centri Screening devono avvisare per le vie brevi le pazienti con esito positivo entro tre giorni e comunque non oltre i cinque giorni;
- per lo screening del colon retto l'esito del test del sangue occulto nelle feci deve essere pubblicato nel Fascicolo Sanitario Elettronico a sette giorni dalla data di esito del laboratorio, fermo restando che i Centri Screening devono avvisare per le vie brevi i pazienti con esito positivo entro tre giorni e comunque non oltre i sei giorni; le ATS hanno tempo fino al 31 dicembre 2024 per adeguarsi alla pubblicazione;
- nell'ambito dello screening del colon retto, gli Enti Erogatori Pubblici e Privati dovranno attivare audit interni per la valutazione dell'appropriatezza



Regione Lombardia

LA GIUNTA

prescrittiva, secondo le indicazioni regionali;

PRECISATO, in aggiornamento della DGR n. XII/1827/24, che le prestazioni di screening di I e II livello, così come definite dalla Direzione Generale Welfare e coordinate localmente dalle ATS, sono finanziate con quota parte del budget per le attività di specialistica ambulatoriale, e se l'importo erogato supera il tetto screening erogato per l'anno 2024 sulla base di quanto previsto dalla DGR n. XII/1827/2024 e declinato a livello locale nei contratti dalle ATS, la quota eccedente verrà remunerata a tariffa piena in caso di superamento della quota del 106% del budget ambulatoriale, al fine di :

- a. garantire l'estensione maggiore del 95% delle linee di screening come da indicazioni regionali (screening mammella donne 45-74 anni; screening colon retto 70-74 anni; screening cervice uterina dai 25-29 anni e dai 46 ai 64 anni);
- b. garantire i tempi di rispetto per l'approfondimento per le linee di screening:
 - i. screening colon retto – approfondimento con colonscopia - entro 30 giorni dal test di primo livello positivo;
 - ii. screening mammografico - approfondimento con ecografia/altro approfondimento - entro 28 giorni dal test di primo livello positivo;
 - iii. screening cervice uterina – approfondimento con colposcopia - entro 45 giorni dal test di primo livello positivo;

VALUTATO inoltre di stabilire, come già previsto dalla DGR n. XI/7475/22, che le ATS, sulla base dell'analisi della domanda e della capacità di offerta sui propri territori, potranno individuare ulteriori prestazioni che necessitano di margini di miglioramento in ordine ai tempi di attesa, su cui attuare gli interventi di cui al presente provvedimento;

STABILITO che la Direzione Generale Welfare effettuerà un monitoraggio mensile relativamente alla percentuale di raggiungimento del target volto a identificare prontamente eventuali criticità nei territori;

STABILITO altresì che:

- il monitoraggio del raggiungimento del target per gli Enti Erogatori Pubblici verrà effettuato a livello di singola prestazione, sulla base degli appuntamenti registrati nella base dati della Rete Regionale di Prenotazione, includendo tutte le classi di priorità, i volumi di primo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

accesso, controlli programmati, urgenze, screening, prevenzione spontanea e prestazioni aggiuntive. Non sono da considerarsi incluse le prestazioni con data appuntamento uguale a data prenotazione e le prestazioni di libera professione;

- il monitoraggio del raggiungimento del target per gli Enti Erogatori Privati accreditati a contratto verrà effettuato a livello di singolo raggruppamento (prime visite, RM/TAC, altra diagnostica), sulla base del flusso dell'erogato, includendo le prestazioni erogate a favore di Lombardi con classe di priorità B, D, P; tipo prescrizione O, Z; prestazioni con data prenotazione coincidente con data erogazione. Non sono da considerarsi incluse le prestazioni di libera professione e le prestazioni erogate in attività aggiuntiva;

PRECISATO che i filtri applicati nel calcolo dei target saranno comunicati con nota esplicativa della Direzione Generale Welfare;

PRECISATO altresì che le ATS, nell'ambito del confronto con i propri Enti erogatori pubblici, dovranno assicurare:

1. il raggiungimento dei target di cui all'allegato 1, monitorando gli appuntamenti registrati nella base dati della Rete Regionale di Prenotazione;
2. un incremento contestuale, individuato dalle ATS a seguito di un confronto con gli Enti, dell'erogato complessivo per le prestazioni PNGLA (flusso 28/SAN, comprensivo di ogni classe di priorità e ogni tipo prescrizione, ad esclusione di laboratorio e PS), rispetto a quello del 2023, valutato per raggruppamenti (prime visite, TAC/RM, altra diagnostica);
3. il 60% degli slot delle agende prenotabili per le prestazioni di cui all'Allegato 1, prenotati da canali esterni dell' RRP (CCR, cittadino online, farmacie), a partire dal 2 maggio 2024;

STABILITO inoltre che, nelle more del completamento della implementazione di un'apposita dashboard di monitoraggio per la consultazione da parte delle ASST del raggiungimento dei volumi target, la Direzione Generale Welfare provvederà a trasmettere alle ASST, con cadenza quindicinale, i dati relativi al raggiungimento dei target sulla base del dato del prenotato e dell'erogato;

RITENUTO infine di stabilire che:

- per gli Erogatori Pubblici la remunerazione del personale con l'utilizzo di risorse economiche aggiuntive continuerà ad essere effettuata sulla base



Regione Lombardia

LA GIUNTA

della rendicontazione in 28/SAN delle prestazioni contraddistinte con il valore "R" nel campo flag recupero tempi di attesa;

- per gli Erogatori Privati la remunerazione delle prestazioni con l'utilizzo di risorse economiche aggiuntive verrà effettuata sulla base della numerosità di prestazioni erogate oltre il tetto dei lombardi/106% del budget, e che queste dovranno essere contraddistinte con il valore "R" nel campo flag recupero tempi di attesa;

DATO ATTO che le ATS, come previsto al paragrafo 3.5.2.7. (Dashboard) della richiamata DGR n. XII/1827/2024, dal 18 marzo 2024 possono usufruire di un'apposita dashboard di monitoraggio messa a disposizione dalla Direzione Generale Welfare con la circolare prot. n. G1.2024.00009096 del 13 marzo 2024 sopra richiamata, per visualizzare l'andamento dei volumi relativi al prescritto, al prenotato e all'erogato del territorio di specifica competenza;

RICHIAMATO quanto disposto con la DGR n. XI/2672 del 16/12/2019 avente oggetto: *"Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2020"* e con la DGR n. XI/7819/2023, ovvero che qualora sul territorio dell'ATS, a seguito di verifica da parte del Responsabile Unico Aziendale per i tempi di attesa/referenti CUP aziendali, non fossero presenti le disponibilità richieste, la struttura scelta è tenuta ad erogare la prestazione con oneri a proprio carico, chiedendo al cittadino di riconoscere il solo valore relativo al ticket, se non esente. Tale opzione non è prevista nel caso in cui il cittadino non dovesse accettare la prestazione offerta dal Responsabile Unico Aziendale presso altra struttura nei tempi previsti dalla classe di priorità;

RICHIAMATO altresì quanto previsto dalla DGR n. XII/1827/2024: *"Il CUP aziendale nel caso in cui non vi sia disponibilità nel proprio Ente entro la tempistica prevista nella ricetta deve, in via preferenziale, ricorrere all'utilizzo del GP ++ per verificare la disponibilità presso altri Enti. Si stabilisce che qualora non ci fosse la disponibilità neanche su altri enti del proprio territorio l'ente sanitario deve attivare il modello basato su "liste di presa in carico della prenotazione di prestazioni sanitarie e socio sanitarie", presso le ASST, gli IRCCS di diritto pubblico, e le Strutture private accreditate e a contratto secondo quanto disposto dalla DGR n. XI/5747 del 21/12/2021 e successive note attuative."*;

RICHIAMATA la circolare a firma del Direttore Generale Welfare prot. n. G1.2024.0013957 del 15 aprile 2024 ad oggetto *"Indicazioni operative per l'erogazione delle prestazioni ambulatoriali"*;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO altresì, in presenza della prescrizione dei medici ospedalieri, di ribadire che la prenotazione della prestazione dovrà essere garantita all'interno della propria struttura;

RITENUTO inoltre, al fine di consentire agli assistiti residenti/domiciliati in Regione Lombardia di fruire di un incremento dell'offerta di prestazioni ambulatoriali e di diagnostica, di avviare a livello regionale, a far data dal 6 maggio 2024, l'orario di attività dei servizi ambulatoriali e di diagnostica estendendo la fascia oraria pomeridiana dalle ore 16 alle ore 20 e il sabato mattina in base alle aree e prestazioni più critiche rispetto ai tempi di attesa;

RITENUTO a tal fine di demandare alle ASST le relative modalità organizzative, in raccordo con le ATS, sia con riguardo alle strutture in cui attivare la predetta estensione di offerta, sia con riferimento alle prestazioni da erogare, nell'ambito della tipologia sopra indicata;

PRECISATO che:

- gli orari aggiuntivi verranno finanziati con le risorse già stanziare, sia per strutture pubbliche che private, attraverso il fondo per l'abbattimento delle liste d'attesa, per un totale di 60,95 mln/Euro;
- le prestazioni così erogate saranno rendicontate, come di consueto, nel flusso di specialistica ambulatoriale in regime "1" (SSN), specificando per ciascuna prestazione uno dei seguenti valori: "S" = pomeridiano, "F" = festiva, "P" = prefestiva, nel campo "Flag Recupero tempi di attesa" già presente all'interno del tracciato;

RICHIAMATO infine quanto previsto dalla sopra citata DGR n. XII/1827/2024 che ha previsto l'adozione per il 2024, di una sistematicità nella gestione delle ricette dematerializzate (DEM), al fine di migliorare i valori percentuali di adozione della ricetta dematerializzata per gli specialisti ospedalieri;

RICHIAMATO altresì quanto stabilito con la DGR n. XII/511/2023, gli Enti dovranno impegnarsi nella corretta gestione della ricetta elettronica dematerializzata (DEM) garantendo che la percentuale di prescrizioni DEM in stato di "Blocco" associate alle prestazioni rendicontate in 28/SAN, dovrà essere in misura pari ad almeno il 98% e, di queste, la percentuale di prescrizioni DEM in stato "erogato" dovrà essere pari ad almeno l'80%, e che il raggiungimento di questi target sarà oggetto di valutazione all'interno degli obiettivi dei Direttori Generali, per l'anno 2024;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che la Direzione Generale Welfare ha effettuato una ricognizione con i singoli enti Erogatori Pubblici e Privati accreditati sulla durata degli slot delle singole prestazioni PNGLA, sulla base dei cui esiti è stata riscontrata una forte eterogeneità, non solo tra gli enti pubblici e gli enti privati, ma anche all'interno dello stesso gruppo di appartenenza;

CONSIDERATA infine la necessità di uniformare le agende e garantire al cittadino un'offerta omogenea su tutto il territorio;

RITENUTO pertanto opportuno, al fine di omogeneizzare le tempistiche di erogazione, approvare l'allegato n. 3 "*Indicazioni operative sulla definizione delle agende - Tempario Unico Regionale per le prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto del PNGLA*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta, per singola prestazione appartenente al gruppo PNGLA, la tempistica massima che ogni ente erogatore pubblico o privato accreditato dovrà adottare, al fine della costruzione e programmazione delle proprie agende;

PRECISATO che i tempi indicati nel Tempario Unico Regionale sono quelli che, dal confronto delle ricognizioni dei singoli enti pubblici, sono risultati essere i tempi maggiormente impiegati nella costruzione delle agende e, quindi, sono stati ritenuti proponibili a livello regionale;

RITENUTO di dare mandato agli enti, vista la complessità organizzativa della programmazione dell'offerta, di attivare tempestivamente le misure necessarie alla implementazione del Tempario Unico Regionale;

PRECISATO che la Direzione Generale Welfare attiverà un apposito monitoraggio sui risultati derivanti dall'utilizzo del Tempario;

RICHIAMATO quanto previsto dall'art. 1 comma 232, L. 30 dicembre 2023, n. 213 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.*": "232. Per garantire la completa attuazione dei propri Piani operativi per il recupero delle liste d'attesa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono avvalersi, fino al 31 dicembre 2024, delle misure previste dai commi da 218 a 222 del presente articolo e possono coinvolgere anche le strutture private accreditate, in deroga all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dal comma 233



Regione Lombardia

LA GIUNTA

del presente articolo. Per l'attuazione delle finalità di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono utilizzare una quota non superiore allo 0,4 per cento del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2024.”;

RICHIAMATA altresì la nota prot. n. G1.2024.0011780 del 29/03/2024 ad oggetto “Circolare DGR n. XII/1827 del 31 gennaio 2024 ad oggetto “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024” – *Precisazioni.*”, a firma del Direttore Generale della Direzione Generale Welfare trasmessa alle ATS, alle ASST ed agli IRCCS di Diritto Pubblico nella quale è stato precisato quanto segue: “*In attesa che venga effettuato il previsto confronto regionale con le OO.SS. della Dirigenza e del Comparto, la quota da riconoscere per le prestazioni aggiuntive finalizzate al mantenimento dei volumi delle prestazioni PNGLA sarà pari ad euro 80,00/ora per gli specialisti ed euro 50,00/ora per il personale infermieristico, Si precisa altresì che eventuali ulteriori risorse economiche che si renderanno disponibili saranno incrementate, a seguito di opportuna rendicontazione.*”;

DATO ATTO che le azioni previste dal presente provvedimento trovano la necessaria copertura finanziaria nelle risorse previste dalla DGR n. XII/1511/2023 “*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio sanitario per l'esercizio 2024 – quadro economico programmatico*” - Macroarea n.1 delle prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale – pari a 60,95 mln/Euro per l'abbattimento liste di attesa e disponibili al capitolo di spesa 8374 del bilancio regionale 2024;

RITENUTO pertanto di destinare, della quota di 60,95 mln/Euro sopra indicata:

- 40,95 mln/Euro agli Erogatori Pubblici;
- 20 mln/Euro agli Erogatori Privati accreditati a contratto;

PRECISATO che la quota sopra indicata pari a 60,95 milioni di euro è relativa all'attività aggiuntiva di ricovero, ambulatoriale e screening, per le finalità previste dalla normativa vigente;

PRECISATO altresì che la restante quota di risorse derivante dall'incremento del finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard, previsto dall'art. 1, comma 232, L. n. 213/23, sarà rinviato ad un successivo provvedimento sulla base del monitoraggio e degli esiti delle azioni poste in essere;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO di demandare a successivi decreti della Direzione Generale competente l'assegnazione delle risorse in argomento alle ATS per la remunerazione delle prestazioni rese dagli Erogatori Privati accreditati e a contratto;

PRECISATO che, per quanto riguarda la tariffa oraria per prestazioni aggiuntive riferite al recupero delle liste di attesa, per gli Erogatori Pubblici le stesse saranno riconosciute a seguito di rendicontazione nei bilanci delle Aziende;

RITENUTO di stabilire per gli Erogatori Pubblici che le azioni di cui al presente provvedimento rappresentano obiettivo prioritario dei Direttori Generali ai sensi del vigente contratto;

RITENUTO infine di dare mandato alla Direzione Generale Welfare di trasmettere il presente provvedimento alle ATS per l'invio agli Erogatori Privati, alle ASST e agli IRCCS di diritto pubblico per l'applicazione nei territori di rispettiva competenza;

DATO ATTO che il presente provvedimento non é soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

VAGLIATE e fatte proprie le predette considerazioni;

ALL'UNANIMITA' dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per tutte le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di proseguire, come stabilito dalla richiamata DGR n. XII/1827/2024 e visti gli esiti richiamati nelle premesse del presente atto deliberativo, con ulteriori azioni mirate alla riduzione delle liste di attesa, sia ambulatoriale che di ricovero, attraverso il monitoraggio non solo degli indicatori di rispetto dei tempi previsti dalla classe di priorità al momento della prescrizione della prestazione, ma anche di aspetti trasversali alle liste di attesa che abbiano effetti sulle stesse;
2. di definire a livello regionale ed in modo puntuale, per l'efficientamento



Regione Lombardia

LA GIUNTA

della programmazione delle agende, il numero degli slot che ogni singolo ente pubblico dovrà mettere a disposizione per recuperare i tempi di attesa del 2024 attivando tutte le azioni necessarie, tra cui recall, utili a riportare in soglia le prestazioni attualmente prenotate fuori soglia;

3. di dare atto che con circolare n. prot. G1.2024.00009096 del 13 marzo 2024, a firma del Direttore Generale Welfare, ad oggetto "*Indicazioni operative a supporto della programmazione delle prestazioni ambulatoriali oggetto del PNGLA per l'anno 2024*" sono stati trasmessi i volumi indicativi, a livello di ATS e di ASST/IRCCS, che costituiranno la base del confronto e della negoziazione delle stesse con i propri Enti Erogatori e che dovranno essere validati e ritrasmessi alla Direzione Generale Welfare;
4. di dare atto altresì che ad ogni ATS è stato trasmesso per ogni Ente Erogatore Pubblico e distintamente per singola prestazione, l'obiettivo 2024, gli appuntamenti attualmente rilevati in essere nel 2024 e il differenziale tra questi valori, così da avere una indicazione per la programmazione per i prossimi mesi della modulazione di slot necessari al raggiungimento del target;
5. di precisare che ogni ATS, in fase di confronto, potrà riorientare l'offerta totale del target tra le proprie ASST/IRCCS, in funzione delle caratteristiche del territorio assicurando comunque il volume target a livello di territorio delle singole ATS;
6. di aggiornare il sopracitato paragrafo 4.9.0.2 della DGR n. XII/1827/2024 con riferimento al quinto capoverso che si intende così riformulato:

"Nell'ambito del sottotetto per lombardi, ogni ATS dovrà prevedere per gli Erogatori Privati delle soglie contrattuali minime di garanzia per raggruppamenti di prestazioni, precisando che per gli Enti Erogatori Pubblici è da intendersi l'intero budget.";

7. di confermare, con riferimento agli Erogatori Privati, quanto indicato nel paragrafo n. 4.9.0.2 (Prestazioni ambulatoriali) dell'Allegato 4 (AREA POLO OSPEDALIERO) della DGR n. XII/1827/2024:

"Ogni ATS dovrà vincolare per gli erogatori Privati una quota del budget LOMBARDI, pari al 10% ad obiettivi individuati dalle stesse ATS."



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Cinque punti percentuali sul 10% previsto dovranno essere riservati a un obiettivo di incremento dei volumi rispetto al 2022 (al netto di quanto riconosciuto con risorse aggiuntive) delle prestazioni del gruppo PNGLA per residenti LOMBARDI:

- *incremento del 10% per le prime visite*
- *incremento del 5% ecografia/endoscopia/TC/RM/altra diagnostica (tipologia O e Z)."*

8. di dare atto che con la richiamata circolare prot. n. G1.2024.00009096 del 13 marzo 2024 è stato precisato che il volume target è rappresentato dall'erogato 2022 (al netto dei contratti di scopo e delle risorse non storicizzabili), per il periodo aprile-dicembre e incrementato delle percentuali sopramenzionate;
9. di dare mandato alle ATS, nell'ambito delle attività di negoziazione con gli Erogatori Privati, di individuare i volumi dedicati alle prestazioni di ricovero garantendo un'offerta che interessi sia i ricoveri di area oncologica, ma anche quelli ortopedici, cardiovascolari e gli interventi minori individuando il case mix sulla base delle necessità territoriali rilevate, con particolare riferimento al contenimento dei tempi di attesa;
10. di approvare pertanto, sulla base degli esiti delle analisi condotte dalla Direzione Generale Welfare, i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - l'allegato n. 1 "*Slot delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto del PNGLA messi a disposizione dagli Enti Erogatori Pubblici periodo aprile-dicembre 2024*", che riporta le prestazioni PNGLA e, per ciascuna di esse, gli slot complessivi per singola ASST e IRCCS, che dovranno essere messi a disposizione per recuperare i tempi di attesa del 2024;
 - l'allegato n. 2 "*Volumi delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto del PNGLA per gli Enti Erogatori Privati Accreditati - periodo aprile - dicembre 2024*", che riporta le prestazioni PNGLA e per ciascuna di esse il volume complessivo aggregato a livello di ATS che dovrà essere garantito all'interno del proprio territorio;
11. di stabilire che :
 - l'esito dello screening mammografico deve essere rilasciato a cinque giorni dalla data della prestazione, fermo restando che i Centri



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- Screening devono avvisare per le vie brevi le pazienti con esito positivo entro tre giorni e comunque non oltre i cinque giorni;
- per lo screening del colon retto l'esito del test del sangue occulto nelle feci deve essere pubblicato nel Fascicolo Sanitario Elettronico a sette giorni dalla data di esito del laboratorio, fermo restando che i Centri Screening devono avvisare per le vie brevi i pazienti con esito positivo entro tre giorni e comunque non oltre i sei giorni; le ATS hanno tempo fino al 31 dicembre 2024 per adeguarsi alla pubblicazione;
 - nell'ambito dello screening del colon retto, gli Enti Erogatori Pubblici e Privati dovranno attivare audit interni per la valutazione dell'appropriatezza prescrittiva, secondo le indicazioni regionali;
12. di definire, in aggiornamento della DGR n. XII/1827/24, che le prestazioni di screening di I e II livello, così come definite dalla Direzione Generale Welfare e coordinate localmente dalle ATS, sono finanziate con quota parte del budget per le attività di specialistica ambulatoriale, e se l'importo erogato supera il tetto screening erogato per l'anno 2024 sulla base di quanto previsto dalla DGR n. XII/1827/2024 e declinato a livello locale nei contratti dalle ATS, la quota eccedente verrà remunerata a tariffa piena in caso di superamento della quota del 106% del budget ambulatoriale, al fine di:
- a. garantire l'estensione maggiore del 95% delle linee di screening come da indicazioni regionali (screening mammella donne 45-74 anni; screening colon retto 70-74 anni; screening cervice uterina dai 25-29 anni e dai 46 ai 64 anni);
 - b. garantire i tempi di rispetto per l'approfondimento per le linee di screening:
 - i. screening colon retto – approfondimento con colonscopia - entro 30 giorni dal test di primo livello positivo;
 - ii. screening mammografico - approfondimento con ecografia/altro approfondimento - entro 28 giorni dal test di primo livello positivo;
 - iii. screening cervice uterina – approfondimento con colposcopia - entro 45 giorni dal test di primo livello positivo;
13. di stabilire, come già previsto dalla DGR n. XI/7475/22, che le ATS, sulla base dell'analisi della domanda e della capacità di offerta sui propri territori, potranno individuare ulteriori prestazioni che necessitano di margini di miglioramento in ordine ai tempi di attesa, su cui attuare gli interventi di cui al presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

14. di disporre che la Direzione Generale Welfare effettuerà un monitoraggio mensile relativamente alla percentuale di raggiungimento del target volto a identificare prontamente eventuali criticità nei territori;
15. di stabilire altresì che:
- il monitoraggio del raggiungimento del target per gli Enti Erogatori Pubblici verrà effettuato a livello di singola prestazione, sulla base degli appuntamenti registrati nella base dati della Rete Regionale di Prenotazione, includendo tutte le classi di priorità, i volumi di primo accesso, controlli programmati, urgenze, screening, prevenzione spontanea e prestazioni aggiuntive. Non sono da considerarsi incluse le prestazioni con data appuntamento uguale a data prenotazione e le prestazioni di libera professione.
 - il monitoraggio del raggiungimento del target per gli Enti Erogatori Privati accreditati a contratto verrà effettuato a livello di singolo raggruppamento (prime visite, RM/TAC, altra diagnostica), sulla base del flusso dell'erogato, includendo le prestazioni erogate a favore di Lombardi con classe di priorità B, D, P; tipo prescrizione O, Z; prestazioni con data prenotazione coincidente con data erogazione. Non sono da considerarsi incluse le prestazioni di libera professione e le prestazioni erogate in attività aggiuntiva;
16. di precisare che i filtri applicati nel calcolo dei target saranno comunicati con nota esplicativa della Direzione Generale Welfare;
17. di precisare che le ATS, nell'ambito del confronto con i propri Enti erogatori pubblici, dovranno assicurare:
1. il raggiungimento dei target di cui all'allegato 1, monitorando gli appuntamenti registrati nella base dati della Rete Regionale di Prenotazione;
 2. un incremento contestuale, individuato dalle ATS a seguito di un confronto con gli Enti, dell'erogato complessivo per le prestazioni PNGLA (flusso 28/SAN, comprensivo di ogni classe di priorità e ogni tipo prescrizione, ad esclusione di laboratorio e PS), rispetto a quello del 2023, valutato per raggruppamenti (prime visite, TAC/RM, altra diagnostica);
 3. il 60% degli slot delle agende prenotabili per le prestazioni di cui all'Allegato 1, prenotati da canali esterni dell' RRP (CCR, cittadino online, farmacie), a partire dal 2 maggio 2024;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

18. di stabilire inoltre che, nelle more del completamento della implementazione di un'apposita dashboard di monitoraggio per la consultazione da parte delle ASST del raggiungimento dei volumi target, la Direzione Generale Welfare provvederà a trasmettere alle ASST, con cadenza quindicinale, i dati relativi alla saturazione al monitoraggio mensile sulla base del dato del prenotato e dell'erogato;
19. di stabilire infine che:
- per gli Erogatori Pubblici la remunerazione del personale con l'utilizzo di risorse economiche aggiuntive continuerà ad essere effettuata sulla base della rendicontazione in 28/SAN delle prestazioni contraddistinte con il valore "R" nel campo flag recupero tempi di attesa;
 - per gli Erogatori Privati la remunerazione delle prestazioni con l'utilizzo di risorse economiche aggiuntive verrà effettuata sulla base della numerosità di prestazioni erogate oltre il tetto dei lombardi/106% del budget, e che queste dovranno essere contraddistinte con il valore "R" nel campo flag recupero tempi di attesa;
20. di dare atto che le ATS, come previsto al paragrafo 3.5.2.7. (Dashboard) della richiamata DGR n. XII/1827/2024, dal 18 marzo 2024 possono usufruire di un'apposita dashboard di monitoraggio messa a disposizione dalla Direzione Generale Welfare con la circolare prot. n. G1.2024.00009096 del 13 marzo 2024 sopra richiamata, per visualizzare l'andamento dei volumi relativi al prescritto, al prenotato e all'erogato del territorio di specifica competenza;
21. di ribadire che in presenza della prescrizione dei medici ospedalieri, la prenotazione della prestazione dovrà essere garantita all'interno della propria struttura;
22. di dare mandato alle ATS di diffondere agli Erogatori Privati accreditati a contratto afferenti al proprio territorio la circolare prot. n. G1.2024.0013957 del 15 aprile 2024 ad oggetto "*Indicazioni operative per l'erogazione delle prestazioni ambulatoriali*" richiamata nelle premesse ed altresì agli Enti Erogatori di diffondere la predetta comunicazione al Responsabile Unico Aziendale per i tempi di attesa e al Responsabile del Servizio Accoglienza;
23. di avviare a livello regionale, a far data dal 6 maggio 2024, l'ampliamento dell'orario di attività dei servizi ambulatoriali e di diagnostica estendendo la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

fascia oraria pomeridiana dalle ore 16 alle ore 20 e il sabato mattina in base alle aree e prestazioni più critiche rispetto ai tempi di attesa, al fine di consentire agli assistiti residenti/domiciliati in Regione Lombardia di fruire di un incremento dell'offerta di prestazioni ambulatoriali e di diagnostica;

24. di demandare a tal fine alle ASST le relative modalità organizzative, in raccordo con le ATS, sia con riguardo alle strutture in cui attivare la predetta estensione di offerta, sia con riferimento alle prestazioni da erogare, nell'ambito della tipologia sopra indicata;

25. di precisare che:

- gli orari aggiuntivi verranno finanziati con le risorse già stanziato, sia per strutture pubbliche che private, attraverso il fondo per l'abbattimento delle liste d'attesa, per un totale di 60,95 mln/Euro, nei limiti di cui al successivo punto 30;
- le prestazioni così erogate saranno rendicontate, come di consueto, nel flusso di specialistica ambulatoriale in regime "1" (SSN), specificando per ciascuna prestazione uno dei seguenti valori: "S" = pomeridiano, "F" = festiva, "P" = prefestiva, nel campo "Flag Recupero tempi di attesa" già presente all'interno del tracciato;

26. di approvare, al fine di omogeneizzare le tempistiche di erogazione, l'allegato n. 3 "Indicazioni operative sulla definizione delle agende - *Tempario Unico Regionale per le prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto del PNGLA*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta, per singola prestazione appartenente al gruppo PNGLA, la tempistica massima che ogni ente erogatore pubblico o privato accreditato dovrà adottare, al fine della costruzione e programmazione delle proprie agende;

27. di precisare che i tempi indicati nel Tempario Unico Regionale sono quelli che, dal confronto delle ricognizioni dei singoli enti pubblici, sono risultati essere i tempi maggiormente impiegati nella costruzione delle agende e, quindi, sono stati ritenuti proponibili a livello regionale;

28. di dare mandato agli enti, vista la complessità organizzativa della programmazione dell'offerta, di attivare tempestivamente le misure necessarie alla implementazione del Tempario Unico Regionale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

29. di precisare che la Direzione Generale Welfare attiverà un apposito monitoraggio sui risultati derivanti dall'utilizzo del Tempario;
30. di dare atto che le azioni previste dal presente provvedimento trovano la necessaria copertura finanziaria nelle risorse previste dalla DGR n. XII/1511/2023 "*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio sanitario per l'esercizio 2024 – quadro economico programmatico*" - Macroarea n.1 delle prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale – pari a 60,95 mln/Euro per l'abbattimento liste di attesa e disponibili al capitolo di spesa 8374 del bilancio regionale 2024;
31. di destinare, della quota di 60,95 mln/Euro sopra indicata:
- 40,95 mln/Euro agli Erogatori Pubblici;
 - 20 mln/Euro agli Erogatori Privati accreditati a contratto;
32. di precisare che la quota sopra indicata pari a 60,95 milioni di euro è relativa all'attività aggiuntiva di ricovero, ambulatoriale e screening, per le finalità previste dalla normativa vigente;
33. di precisare altresì che la restante quota di risorse derivante dall'incremento del finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard, previsto dall'art. 1, comma 232, L. n. 213/23, sarà rinviato ad un successivo provvedimento sulla base del monitoraggio e degli esiti delle azioni poste in essere;
34. di demandare a successivi decreti della Direzione Generale competente l'assegnazione delle risorse in argomento alle Agenzie di Tutela della Salute per la remunerazione delle prestazioni rese dagli Erogatori Privati accreditati e a contratto;
35. di precisare che per quanto riguarda la tariffa oraria per prestazioni aggiuntive riferite al recupero delle liste di attesa per gli Erogatori Pubblici le stesse saranno riconosciute a seguito di rendicontazione nei bilanci delle Aziende;
36. di stabilire per gli Erogatori Pubblici che le azioni di cui al presente provvedimento rappresentano obiettivo prioritario dei Direttori Generali ai sensi del vigente contratto;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

37. di dare mandato alla Direzione Generale Welfare di trasmettere il presente provvedimento alle ATS per l'invio agli Erogatori Privati, alle ASST e agli IRCCS di diritto pubblico per l'applicazione nei territori di rispettiva competenza;
38. di dare atto altresì che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
39. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito web della Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge